

MMSE 14/30. Sul piacere di raccontarsi e la competenza emotiva

Testo inviato da Selene Torti, operatore, per il Corso di formazione Operatore capacitante di 1° livello tenutosi in modo ibrido (online e in presenza con zoom) nell'anno 2025. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e della figlia nonché amministratore di sostegno.

La trascrizione è fedele.

Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere la sua identificazione o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo ne autorizzo la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'uso per l'attività di ricerca, formazione, divulgazione scientifica e cura.

Il conversante

Fiona, anni 83, presente in struttura da 6 mesi con diagnosi di decadimento cognitivo con disturbi del comportamento e dell'umore, dialoga piacevolmente, anzi, talvolta appare quasi logorroica.

Ospite sempre disponibile, collaborante, partecipa volentieri alle attività espressive prediligendo quelle musicali.

Il contesto

L'operatore accoglie la signora nella saletta delle attività occupazionali per farle vedere le ultime attività artistiche prodotte dagli ospiti (lei compresa) in vista di una fiera importante.

La conversazione

Durata 4 minuti e 45 secondi

Il testo: *Voglia di tenerezza*

- 1.OPERATORE. Ciao Fiona, accomodati... guarda un po' tutti questi lavoretti di Natale intorno a noi...
- 2.FIONA. A parte quelle tende lì che sono bellissime, queste cose di Natale sono veramente belle... io a casa ce le ho.
- 3.OPERATORE. Veramente le hai?
- 4.FIONA. Sì, ce le ho!
- 5.OPERATORE. Ti piace il Natale?
- 6.FIONA. Adesso sono qui e non posso neanche adoperarli, a casa ne ho uno scatolone così e facevo il Presepe.
- 7.OPERATORE. Quindi ti piaceva festeggiare il Natale?
- 8.FIONA. Sì sì, facevo il Presepe...facevo anche l'albero.
- 9.OPERATORE. Di che colore lo facevi l'albero?
- 10.FIONA. Eh mi portava il ramo dalla campagna ...
- 11.OPERATORE. Sì...
12. FIONA. E ci mettevo tutte le strisce, come avevo un po' di roba... ecco, non che adesso era proprio uguale, però stavano molto bene.
13. OPERATORE. Scommetto che ti piaceva cucinare!
- 14.FIONA. Sì, quello lì sì, per forza.
- 15.OPERATORE. E cosa preparavi di buono, me lo vuoi raccontare?
- 16.FIONA. Io più o meno avevo sempre qualcosina pronta... Quando era domenica c'era la pasta asciutta, facevo io la pasta con le macchinette e facevo le tagliatelle... il sugo...

17.OPERATORE. Ma a Natale ...

18.FIONA. Per Natale (*pausa 3 secondi*) magari facevamo un pochino io e un pochino mia figlia, no, e stavamo in casa, non andavamo fuori a mangiare.

19.OPERATORE. Ah capito... Eravate tutti insieme, bello!

20.FIONA. Sì... (*pausa 4 secondi*)

21.FIONA. Stavamo tutti insieme, sì stava bene per quello... io ero a casa mia e stavo bene, stavo da Dio e basta! Solo che ora mi hanno portata qui...

22.OPERATORE. Qua ci sono tante persone con le quali puoi stare tutto il giorno, parlare...

23.FIONA. Sì questo qui sì, questo qui sicuro, però sono sincera, io vorrei andare un pochino a casa...

24.FIONA. Lo so tesoro... certo lo capisco.

25.FIONA. Voi non mi lasciate andare però... non mi lasciate andare da sola...

26.OPERATORE. Sicuramente poi quando viene sabato tua figlia ti porta a fare un bel giro vedrai...

27.FIONA. Sì no, per quello mi porta... Non c'è problema...

28.OPERATORE. Cosa ti piacerebbe fare in queste giornate in struttura?

29.FIONA. Dipende, dipende... tutte queste cosine belle...

30.OPERATORE. Eh sì, sono dei bei lavoretti questi.

31.FIONA. Avete una grande pazienza a stare lì a farli. Io (*pausa 2 secondi*) io ammiro queste cose qui... (*ridacchia*)

32.OPERATORE. Ma anche tu sei brava perché anche tu ci aiuti a farli.

33.FIONA. Se decido di farle mi metto lì e le faccio, se decido di farle...

34.OPERATORE. Sei bella oggi, hai un bellissimo braccialetto!

35.FIONA. Questo qui è un po' lungo ed è per questo che viene sempre fuori.

36.OPERATORE. Anche a me piacciono i braccialetti, ti piace mettere braccialetti e collane?

37.FIONA. Sì questo lo metto... adesso stavamo discutendo per la camera, siamo io e quella signora lì... la camera è comodissima eppure devono venire lì a rompere le scatole la sera e la notte, sempre che vanno in bagno...

38.OPERATORE. Sicuramente poi andremo a dirgli di non entrare in camera di notte, stai tranquilla che glielo spieghiamo.

39.FIONA. Eh...

40. OPERATORE. A parte questo mi sembra che però di notte riposi...

41.FIONA. Beh io come mi metto sto un pochino, mi faccio il segno della croce che Dio mi benedice e mi addormento.

42.OPERATORE. Bene

43.FIONA. Io non ho mai fatto una volta la pipì a letto, mai mai qui qui anche a casa. Io la pipì a letto non l'ho mai fatta.

44.OPERATORE. Brava brava.

45.FIONA. Quando era piccolina la bambina qualche volta, sai, ma io gli mettevo sempre il salva slip poi glielo tiravo via...

46.OPERATORE. Anche io ho dei bambini, ne ho tre...

47.FIONA. La mia, guarda, è una figlia speciale.

48. OPERATORE. Ti manca un pochettino vero?

49.FIONA. Mi manca sì. (*sorride*)

50.OPERATORE. Però la vedi ogni tanto, dai, viene spesso a trovarti...

51. FIONA. Adesso è già un po' che non la vedo!

52.OPERATORE. Secondo me questa settimana arriva.

53.FIONA. Non lo so...

54.OPERATORE. Vedrai che questa settimana verrà!

55.FIONA. Io l'ho sempre sognata mia figlia (*sorriso*).

56.OPERATORE. Certo, stai tranquilla. Ascolta Fiona, ti ringrazio per questa conversazione.

57.FIONA. No, ti ringrazio a te che mi hai chiesto per liberarmi un pochino, sei splendida.

58.OPERATORE. Grazie, ci vediamo tra poco.

59.FIONA. A dopo.

Commento

Questa conversazione è stata piacevole anche se ha lasciato emergere da Fiona il sentimento nostalgico che l'accompagna da quando è entrata in struttura, la sua voglia di tornare a casa e di ritrovare tutti i suoi affetti. C'è stato un momento del dialogo in cui ha esposto tematiche conflittuali che vive quotidianamente in struttura ma facilmente risolvibili. Ha una voglia incredibile di poter conversare ma soprattutto di raccontarsi ed è felice quando si riesce a trascorrere brevi momenti in rapporto uno a uno.

Conversando con Fiona, mettendo in atto per quanto possibile alcune nozioni ricevute durante il Corso per Operatore Capacitante, mi sono accorta di essere riuscita a seguire molto di più i suoi ragionamenti, lasciandola molto più libera di parlare e interrompendola il meno possibile. Mi sono accorta di non averle fatto domande precise sul suo passato, cosa che spesso facevo in automatico, che potessero innervosirla qualora non fosse riuscita a ricordare tutto con precisione.